

Protocollo accoglienza alunni con disabilità

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con disabilità possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle funzioni strumentali per l'inclusione. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno. Sono fornite indicazioni riguardanti i libri di testo, gli orari scolastici, i regolamenti della scuola, i trasporti, ecc.

All'atto dell'iscrizione dell'alunno, le funzioni strumentali per l'inclusione verificano la documentazione prodotta in segreteria didattica. In attesa che le Istituzioni preposte producano le nuove certificazioni previste dal Decreto Inclusione n. 66/2017 e dal D.lgs. 96/19, la documentazione presentata dalle famiglie deve comprendere (nota regione Lazio n 212522 dell'8 aprile 2014, nota MIUR n. 13348 del 20/05/2014):

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità (art 3 comma 1 della L104/92 o art 3 comma 3 della L104/92)
2. Certificazione (aggiornata) integrazione scolastica con i codici ICD-10 rilasciata dal servizio TSMREE di residenza territoriale dell'alunno;
3. La Diagnosi Funzionale aggiornata rilasciata dal servizio TSMREE di residenza territoriale o dal Centro Specialistico di Aziende Ospedaliere, Universitarie, IRCSS presso cui l'alunno è in trattamento diagnostico e/o riabilitativo;

A luglio il fascicolo personale proveniente dalla scuola secondaria di primo grado deve contenere:

- il PEI
- il PDF
- la relazione finale del docente di sostegno ed dell'AEC/educatore (se presente).

Le funzioni strumentali per l'inclusione incontrano i genitori dell'alunno e partecipano ai GLO finali della scuola di provenienza per acquisire ulteriori informazioni utili.

Le funzioni strumentali per l'inclusione attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (procede alla richiesta della documentazione non prodotta o non aggiornata, collabora con la segreteria didattica per la preparazione della documentazione necessaria per la richiesta al MIUR dell'organico di sostegno, si attiva per eventuali strumenti e/o ausili informatici, ecc).

A seguito dell'avviso pubblico della Regione Lazio, le funzioni strumentali per l'inclusione predispongono il progetto per l'assistenza specialistica.

A settembre la commissione formazione-classi terrà conto di quanto emerso durante i mesi precedenti per la formazione di gruppi classe equilibrati.

Nel primo GLI verranno definite le cattedre di sostegno e saranno assegnate le ore di assistenza specialistica/sensoriale/CAA sulla base delle risorse disponibili.

Le funzioni strumentali per l'inclusione presentano gli alunni al Consiglio di Classe, incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prendono contatti con gli specialisti del servizio TSMREE, collaborano con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità, favoriscono nei primi giorni di scuola l'incontro, la conoscenza e la socializzazione del gruppo classe.

I docenti del Consiglio di Classe predispongono, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con disabilità.

Nel primo Consiglio di Classe vengono riportate le osservazioni effettuate, i risultati dei test di ingresso e vengono ipotizzate le proposte per la programmazione da presentare nel primo GLO.

Progetto didattico: nel primo GLO si procederà all'elaborazione del PEI, sottoscritto dalla famiglia. Si proporrà un percorso didattico di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato (con prove equipollenti)
- 3 differenziato

I percorsi ordinario e personalizzato portano al rilascio di un regolare diploma. Con il percorso differenziato si consegue l'attestato dei crediti formativi.

Il PEI viene verificato nei successivi GLO e consigli di classe.

PCTO e orientamento in uscita

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno il docente di sostegno collabora con i referenti PCTO per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere e per facilitarne l'inserimento presso la struttura accogliente.